

DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e competitività del sistema Italia

Roma, 6 agosto 2020

Spesa pubblica per ICT e progetti di trasformazione digitale

La spesa per ICT nella PA italiana

Media annua periodo 2013-2017. Valori assoluti e composizione %

Amministrazione centrale 2,6 MLD (47,4%)	A.A. L.L. 706 MLN (12,8%)	Regioni 665 MLN (12,0%)	Sanità 1,2 MLD (21,3%)	Istruzione 354 MLN (6,4%)
--	---------------------------------	-------------------------------	------------------------------	---------------------------------

Spesa media annua: 5,5 MLD di €

Stato di avanzamento dei progetti di trasformazione digitale. Risultati e confronto con target 2020

	Target 2020	Situazione attuale	% di realizzo
Sistema pubblico di identità digitale (SPID)			
AA.PP. che consentono l'accesso ai servizi online con SPID	10.000	4.370	43,7%
Pago PA			
Transazioni effettuate sulla piattaforma PagoPA	150 MLN	70,7 MLN	47,1%
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)			
Regioni con FSE operativo	20	14	70,0%
% di cittadini con FSE sul totale degli assistiti	70	23	32,9%
% di referti disponibili sul FSE sul totale	70	63	90,0%
Opendata			
Amministrazioni che pubblicano opendata	300	507	>100%
Dataset pubblicati nel portale dati.gov.it	25.000	33.091	>100%
Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)			
Comuni iscritti in ANPR	7.978	6.311	79,1%

Ammonta a 5,5 miliardi di euro annui (media 2013-2017), le spesa per ICT nella PA in Italia (il 66% per spese correnti e il 34% per investimenti), ma il raggiungimento degli obiettivi 2020 dell'Agenda Digitale appare ancora molto lontano.

Continua dunque a prevalere il ricorso a procedure e strumenti "tradizionali", con una evidente difficoltà di "chiusura del ciclo" della digitalizzazione della PA: le nuove tecnologie, infatti, anche laddove presenti, spesso non generano innovazioni di processo o di prodotto, ma vengono utilizzate per gestire singole attività.

L'indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società («DESI») nei Paesi UE28

Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI) nei Paesi dell'UE28

Anni 2015, 2019 e 2020. Valore dell'indice (da 1 a 100) e graduatoria

	Anno 2015		Anno 2019		Anno 2020		Var. 20/19 ↑↔↓
	Indice	Posizione	Indice	Posizione	Indice	Posizione	
Finlandia	56,7	2	68,1	1	72,3	1	↔
Svezia	55,1	3	67,5	2	69,7	2	↔
Danimarca	57,0	1	66,0	3	69,1	3	↔
Regno Unito	45,7	7	56,6	7	60,4	8	↓
Spagna	41,4	11	53,6	10	57,5	11	↓
Germania	41,1	12	51,2	13	56,1	12	↑
Francia	37,5	18	49,8	16	52,2	15	↑
Italia	29,8	25	41,6	23	43,6	25	↓
Romania	26,9	26	36,5	26	40,0	26	↔
Grecia	26,1	28	35,1	27	37,3	27	↔
Bulgaria	26,8	27	33,8	28	36,4	28	↔
MEDIA UE	38,9	-	49,4	-	52,6	-	-

Forte il “ritardo” dell'Italia nel confronto con i Paesi dell'UE28: secondo l'Indice Sintetico «DESI» realizzato dalla Commissione Europea (aggregando i 5 assi tematici “connettività”, “capitale umano”, “uso di internet tra i cittadini”, “integrazione e sviluppo delle tecnologie digitali in ambito aziendale” e “digitalizzazione dei servizi pubblici”), **nel 2020 l'Italia si colloca al 25esimo posto nella graduatoria europea** (con un valore dell'indice pari a 43,6/100 contro 52,6 della media UE28), regredendo di 2 posizioni rispetto al 2019. Ai primi posti i Paesi scandinavi, ma tutti i principali competitors europei precedono il nostro Paese.

La digitalizzazione dei servizi pubblici nell'UE

Digitalizzazione dei servizi pubblici nei Paesi dell'UE28 (Asse V Indice «DESI»)

Anni 2015, 2019-2020 – Indice (da 1 a 100) e graduatoria

	Anno 2015		Anno 2018		Anno 2019		Var. 20/19 ↑↔↓
	Indice	Posiz.	Indice	Posiz.	Indice	Posiz.	
Estonia	77,3	1	85,0	1	89,3	1	↔
Spagna	64,1	8	80,9	4	87,3	2	↑
Danimarca	74,4	2	82,7	2	87,1	3	↓
Francia	45,8	19	69,3	13	76,7	12	↑
Regno Unito	48,8	15	64,8	17	70,8	16	↑
Italia	46,0	17	61,9	19	67,5	19	↔
Germania	42,3	20	58,8	22	66,4	21	↑
Repubblica Slovacca	30,6	25	50,7	25	55,6	26	↓
Grecia	20,6	28	46,4	27	51,5	27	↔
Romania	31,1	24	45,0	28	48,4	28	↔
Media UE	50,2	-	67,0	-	72,0	-	-

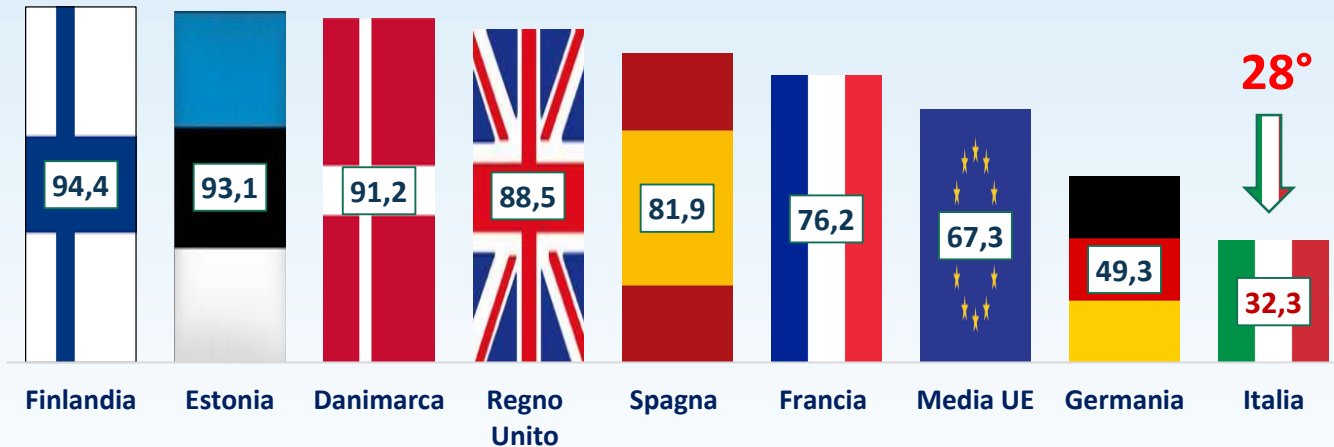
Considerando il solo Asse V dell'Indice, cioè il livello di digitalizzazione della PA, **l'Italia si colloca 19esima in Europa** (con un indice pari a 67,5 contro 72 della media UE). In questo caso prima in classifica risulta l'Estonia (con un indice pari a 89,3), che ha trasformato il proprio ritardo tecnologico in una grande opportunità di cambiamento. Seconda la Spagna.

Stabile la posizione dell'Italia in graduatoria rispetto al 2019, ma in calo rispetto al 2015 (quando era 17°), pur in presenza di una crescita dell'indice.

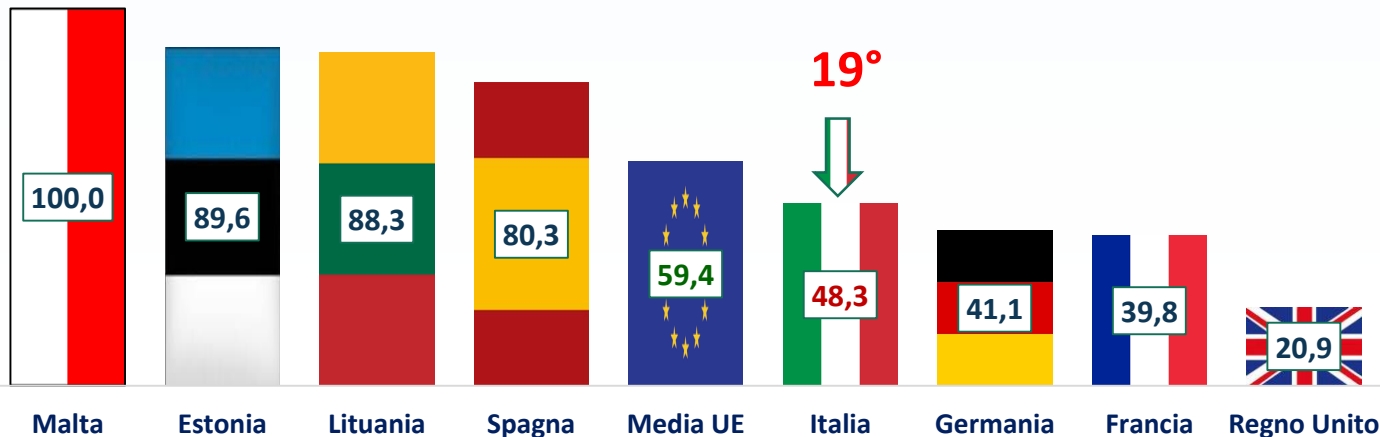
In questo caso, tra i «grandi Paesi» soltanto la Germania ha un risultato peggiore dell'Italia.

La digitalizzazione dei servizi pubblici nell'UE: gli indicatori «di processo»

Utilizzo dei servizi di eGovernment nei Paesi dell'UE. Anno 2020



«Coordinamento digitale» tra le PA: % di dati precompilati disponibili nei form online nei Paesi dell'UE. Anno 2020

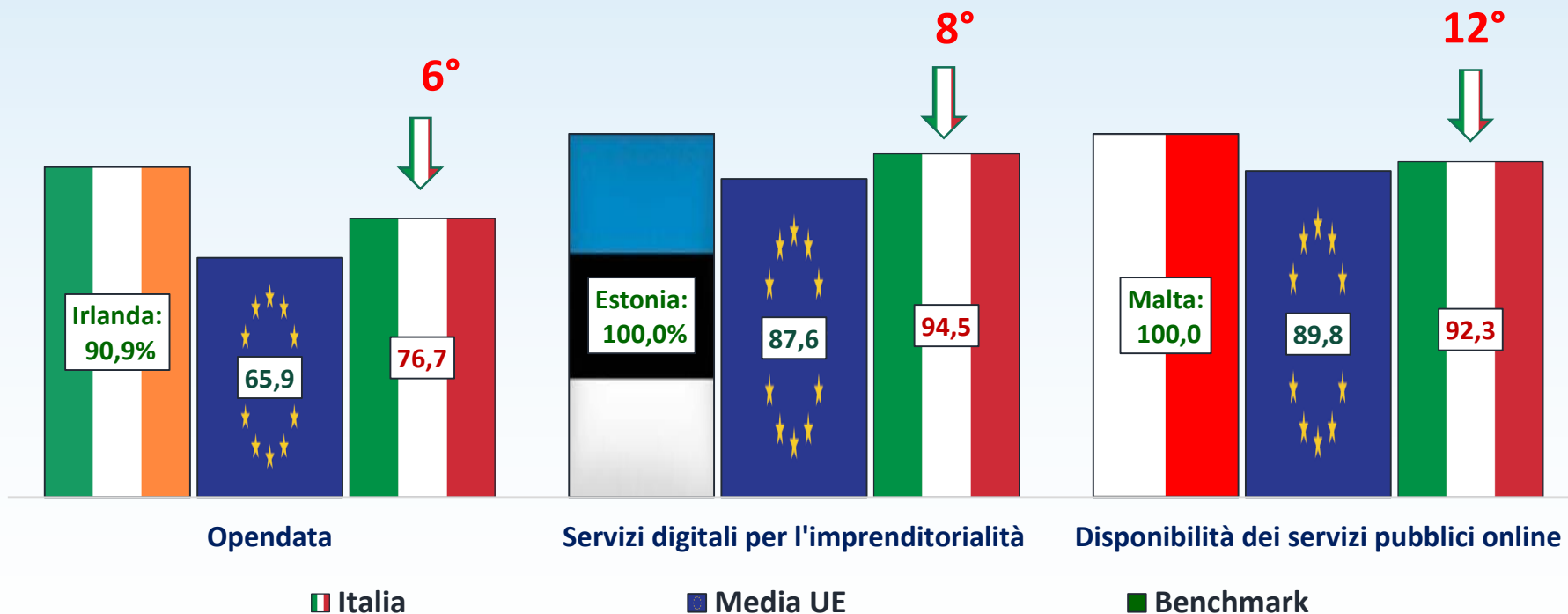


Considerando i singoli indicatori che costituiscono l'asse V dell'indice DESI, in Italia sono le variabili "di processo" a segnalare le maggiori criticità, evidenziando come la principale difficoltà nella "transizione" al digitale del nostro Paese sia la mancata traduzione dell'offerta di digitalizzazione in servizi realmente fruiti da cittadini e imprese.

L'Italia si colloca ultima in Europa per utilizzo dei servizi di eGovernment da parte di cittadini e imprese e 19° per il «Coordinamento digitale» tra le PA (% di dati precompilati già disponibili nei form dei servizi online in quanto desunti da archivi interni della PA

La digitalizzazione dei servizi pubblici nell'UE: gli indicatori «di disponibilità»

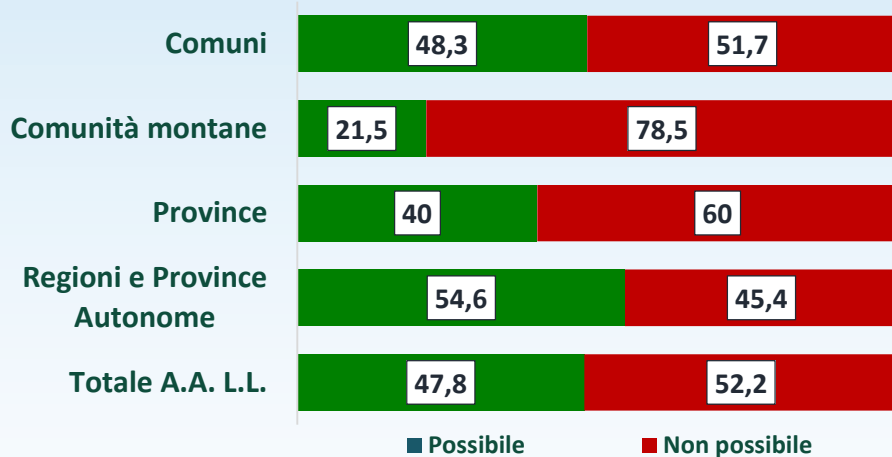
La digitalizzazione dei servizi pubblici: punteggi relativi agli indicatori "dell'offerta".
Confronto Italia, UE 28 e benchmark di riferimento. Anno 2020



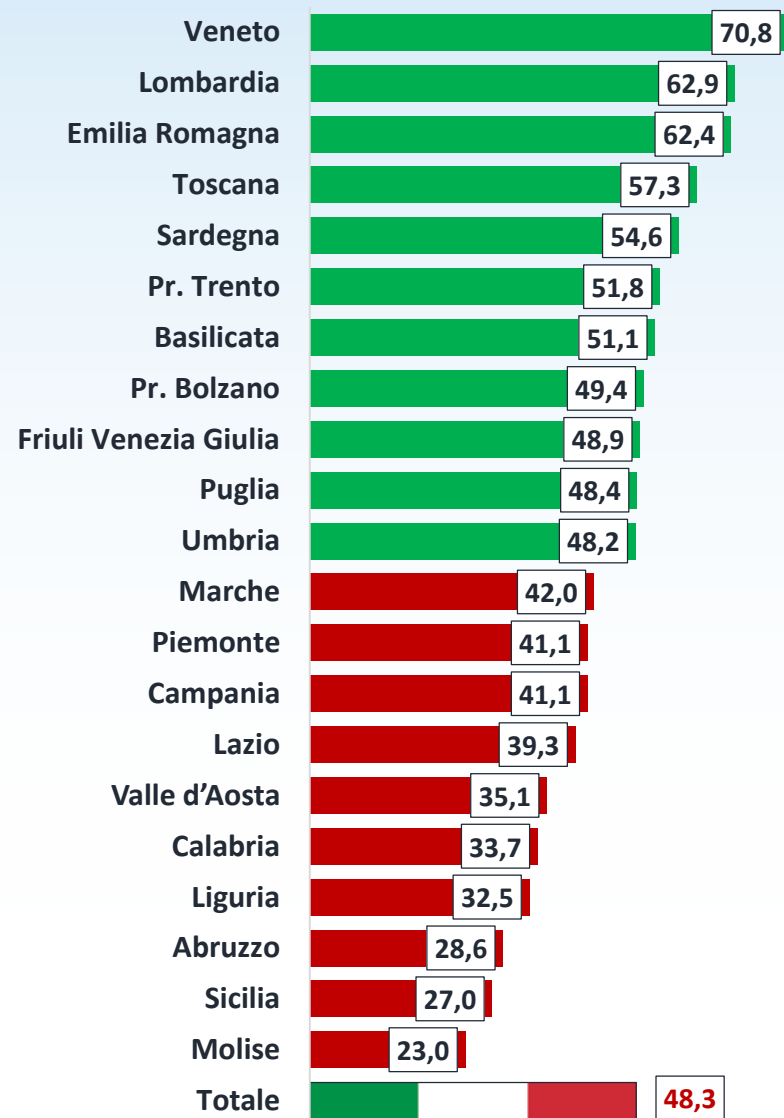
Più positivo, il quadro italiano, considerando i soli «indicatori di disponibilità», ovvero quelli relativi alla presenza/offerta dei servizi, al di là della loro efficacia e/o della effettiva fruizione da parte degli utenti: in relazione alla quota di *opendata* accessibili dai portali informatici delle AA.PP, per l'offerta di servizi digitali per l'imprenditorialità e per la disponibilità di servizi pubblici online (la quota di passaggi che i cittadini possono effettuare "da remoto" per disporre dei principali atti amministrativi) l'Italia si colloca infatti al di sopra della media UE28, posizionandosi rispettivamente al 6°, all'8° e al 12° posto nella graduatoria europea, con indici sempre superiori alla media UE28, ma distante dai benchmark di riferimento.

La digitalizzazione delle Amministrazioni Locali in Italia: i servizi all'utenza gestibili «da remoto»

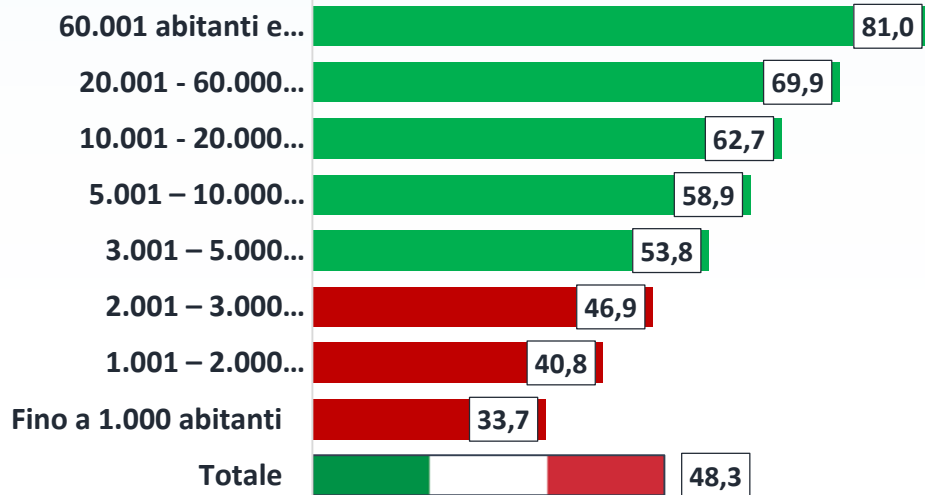
Amministrazioni Locali in cui è possibile gestire almeno un servizio interamente da remoto. Valori % - Anno 2018



Comuni (...) per regione. Anno 2018, valori %

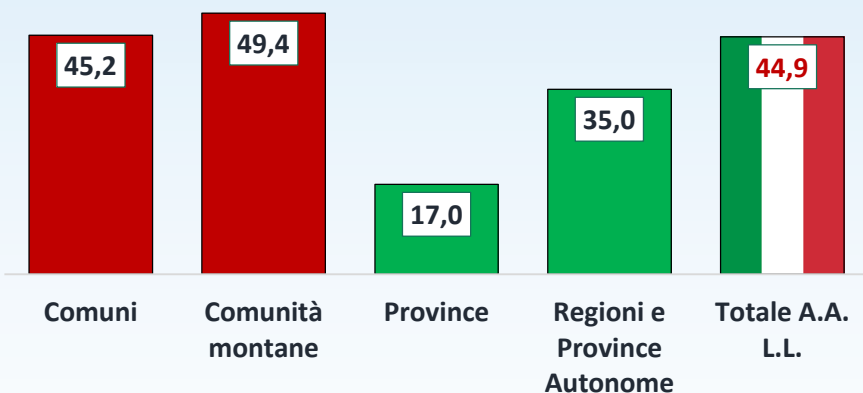


Comuni nei quali è possibile gestire almeno un servizio "interamente da remoto" per ampiezza demografica - Anno 2018, valori %



La digitalizzazione delle Amministrazioni Locali in Italia: l'innovazione tecnologica nelle procedure di protocollazione

Amministrazioni locali che utilizzano procedure analogiche di protocollazione per oltre la metà della documentazione prodotta
Anno 2018, valori %



Anche le Amministrazioni Locali, ovvero gli “enti di prossimità” chiamati a dialogare più direttamente con cittadini e imprese confermano un evidente “ritardo digitale”: neanche la metà delle A.A. L.L. del nostro Paese (47,8%) riesce infatti a garantire la possibilità di gestire interamente «da remoto» l’iter di almeno 1 tra i 24 servizi più frequentemente erogati (Istat 2018).

La scarsa digitalizzazione rilevata si riscontra chiaramente anche nelle «procedure interne»: ben il 44,9% delle AA.LL., infatti, protocolla ancora oltre la metà della documentazione prodotta attraverso procedure di tipo “analogico” (timbri, firme e sigle).

Comuni (...) per regione. Anno 2018 - Valori %

